

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 "*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*", pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante "*Norme in materia ambientale*";

- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 “*Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs.152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237 e dal D.A. 27 ottobre 2025, n.318/GAB, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il D.A. n. 22 GAB del 10 febbraio 2025 inerente il funzionamento della CTS e successiva modifica di cui al DA n. 54 GAB del 23 febbraio 2026;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 113/GAB del 27/04/2026;

VISTO la nota prot n.3719/GAB del 10/08/2026, con la quale l'Assessore, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente della CTS, ha attribuito all'arch. Chiara Tomasino, le funzioni di presidente della CTS;

VISTA l'istanza n. 4750 depositata in data 22 giugno 2026 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n.48531 di pari data, perfezionata in ultimo con nota prot. n.52425 del 06 luglio 2026, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana (di seguito Proponente) ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata per il progetto *"FSC-21-27 Messina (ME): "Sistemazione idraulica con opere di difesa dell'ospedale Papardo E opere di M.I.S. del Torrente Papardo all'innescio con il tratto Tombato"*, allegando la documentazione amministrativa e tecnica necessaria, consultabile nella "Sezione Pubblica" del Portale al Codice Procedura 4738;

PRESO ATTO che, come disposto dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015, come modificato dall'art. 52 della l.r. n.16/2017, il proponente è esonerato dal versamento del contributo per le spese di istruttoria;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 53308 del 08 luglio 2026, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 08 luglio 2026, Codice Procedura n.4738;

VISTA la nota prot. n. 0031604/2026 del 28 luglio 2026, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 59706 del 29 luglio 2026, con la quale la Città Metropolitana di Messina, in qualità di Ente Gestore dell' R.N.O. "Capo Peloro", ha trasmesso il parere preliminare favorevole con prescrizioni n. 124/26 del 22/07/2026, in merito all'intervento in oggetto;

RILEVATO che gli interventi previsti sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del Torrente Papardo mediante opere di difesa spondale e di sistemazione locale dell'alveo, con l'obiettivo di ripristinare adeguate condizioni di sicurezza idraulica e di garantire la funzionalità del collegamento con le aree di supporto alle attività emergenziali, e in particolare: il ripristino degli argini danneggiati in destra idraulica, la dismissione del guado esistente e l'esecuzione di interventi puntuali di regolarizzazione del fondo alveo ubicata nel tratto terminale del Torrente Papardo, nel territorio del Comune di Messina, a valle dell'Ospedale Papardo e in prossimità del campo da rugby, in un contesto parzialmente urbanizzato e prossimo a infrastrutture e funzioni di rilievo pubblico, con particolare riferimento al presidio ospedaliero e alle aree connesse alle esigenze operative della protezione civile, in un'area identificata nel P.R.G. del Comune di Messina al foglio di mappa n. 40, particelle nn. 1149, 1670 e 1841;

PRESO ATTO che il proponente qualifica l'intervento come completamento e adeguamento di arginature esistenti, ritenendolo non riconducibile all'Allegato IV, punto 7, lett. o), del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non soggetto a V.I.A.;

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina";

ACQUISITO con nota prot. DRA n 66152 del 01 settembre 2026, il parere della CTS n.844/2026 reso nella seduta del 27 agosto 2026, composto da n.11 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto *"FSC-21-27 Messina (ME): "Sistemazione idraulica con opere di difesa dell'ospedale Papardo E opere di M.I.S. del Torrente Papardo all'innescio con il tratto Tombato"*, proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il pprogetto *“FSC-21-27 Messina (ME): “Sistemazione idraulica con opere di difesa dell’ospedale Papardo E opere di M.I.S. del Torrente Papardo all’innesco con il tratto Tombato”*, proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il progetto *“FSC-21-27 Messina (ME): “Sistemazione idraulica con opere di difesa dell’ospedale Papardo E opere di M.I.S. del Torrente Papardo all’innesco con il tratto Tombato”*, proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

1. programmare l'esecuzione delle lavorazioni più impattanti al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità per l'avifauna migratrice e nidificante (in particolare i periodi di migrazione preriproduttiva e di nidificazione), concentrando le attività di cantiere nei periodi di minore criticità per le specie tutelate dalla ZPS;
2. a tutela di eventuali habitat non censiti dal Piano di Gestione, durante l'intera esecuzione dei lavori dovrà essere garantita, a cura e spese del proponente, la presenza di un esperto naturalista/ecologo di comprovata esperienza, con funzioni di supervisione e sorveglianza ambientale del cantiere, incaricato di verificare preliminarmente e in corso d'opera l'eventuale presenza, nell'area di intervento e nelle sue immediate adiacenze, di habitat Natura 2000 non rilevati dalla cartografia del Piano di Gestione, ovvero di specie di interesse conservazionistico; in caso di rinvenimento, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi nell'area interessata, dandone tempestiva comunicazione all'Autorità competente e all'Ente gestore del sito per la definizione delle misure di salvaguardia, e potranno riprendere soltanto previo nulla osta della medesima Autorità;
3. contenere le lavorazioni e il deposito temporaneo dei materiali esclusivamente entro le aree di stretta pertinenza dell'intervento, senza interferire con l'ambiente circostante, e preservare la vegetazione arborea e ripariale esistente nell'area;
4. limitare le lavorazioni in orario diurno (indicativamente 8:00–18:00, con sospensione nella fascia 13:00–15:00 e nei giorni festivi), evitando l'attivazione contemporanea di due sorgenti ad elevata rumorosità a distanza inferiore a 30 m e impiegando macchinari conformi ai limiti di emissione acustica vigenti, opportunamente silenziati e, ove necessario, dotati di schermi mobili fonoassorbenti;
5. adottare le misure di contenimento delle polveri (bagnatura periodica delle superfici di cantiere e delle aree di stoccaggio, copertura dei cassoni dei mezzi, lavaggio delle ruote in uscita, riduzione della velocità dei mezzi pesanti) e sospendere le attività di scavo e movimentazione degli inerti in presenza di vento forte ($u > 6$ m/s);
6. impiegare mezzi di cantiere rispondenti ai limiti di emissione vigenti, dotati di sistemi di abbattimento del particolato, privilegiando, ove possibile, l'uso di attrezzature e impianti fissi

- con alimentazione elettrica;
7. realizzare la pista di cantiere con carattere esclusivamente temporaneo, provvedendo alla sua completa rimozione e alla rinaturalizzazione dell'area al termine dei lavori;
 8. gestire i materiali di risulta secondo la normativa vigente, privilegiando il riutilizzo in sito e la riduzione del conferimento a discarica, ed evitando sversamenti, dispersioni e abbandono di rifiuti nell'area, mediante l'adozione di buone pratiche operative e di presidi di contenimento temporanei;
 9. assicurare una valida regimazione delle acque meteoriche in fase di cantiere e di esercizio, così da evitare fenomeni di dilavamento e di intorbidimento delle acque superficiali;
 10. acquisire e conservare adeguata documentazione fotografica georiferita dello stato dei luoghi ante operam, in corso d'opera e post operam, garantendo il ripristino dei luoghi al termine delle lavorazioni.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.844 reso nella seduta del 27 agosto 2026, composto da n.11 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A.e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso. Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "Aree naturali protette" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4738 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 10/09/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino